

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00069 del 08/11/2018

Proposta n. 17030 del 18/10/2018

Oggetto:

Intervento n. 7 "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT) – Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2018. – CUP F94H10000050001 – CIG: 7660209C6E

Proponente:

Estensore	PATERNO CONCETTA	_____
Responsabile del procedimento	MAIETTI ANTONIO LUIGI	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	W.D'ERCOLE	_____
	SOGG. ATT. DEL. W.D'ERCOLE	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Intervento n. 7 “Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT) – Determinazione a contrarre ai sensi dell’art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2018. – CUP F94H10000050001 – CIG: 7660209C6E

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” così come modificato dal correttivo del 19 aprile 2017 n. 56;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e, in particolare l’art. 17, comma 1;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari

delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio sono compresi gli interventi denominati:
 - intervento n. 7 "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci e Grotte di Pilato - Ponza (LT)" Importo: €. 965.000,00;
 - intervento n. 10 "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)" Importo: €. 665.000,00;
- che per gli interventi suddetti, con Determinazione n. G02107 e n. G02108 del 2 marzo 2015 del Direttore Vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Antonio Luigi Maietti;
- che con Decreto n. 164 del 20 giugno 2014 del Commissario Straordinario Delegato è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)";
- che con Decreto n. 31 del 19 novembre 2015 del Soggetto Attuatore è stato affidato l'incarico per la progettazione, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza dell'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci e Grotte di Pilato – Comune di Ponza (LT)" alla Società G.ED.I.S s.r.l.;

VISTA la nota della Società G.ED.I.S S.r.l. in data 6 dicembre 2016 con la quale si proponeva di riunire in un unico intervento la messa in sicurezza del Cimitero di ponza con il consolidamento delle Grotte di Pilato ciò permettendo notevoli economie grazie all'eliminazione della duplicazione di alcune attività come ad esempio l'approntamento del cantiere o la redazione del piano di sicurezza, oltre ad assicurare una migliore efficacia nella risoluzione delle problematiche;

CONSIDERATO CHE, per le motivazioni addotte nella suddetta nota, il Soggetto Attuatore stabiliva di scorporare le lavorazioni previste in loc. Grotte di Pilato dall'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci e Grotte di Pilato – Comune di Ponza (LT)" includendole nell'intervento "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza mediante consolidamento scarpate - Ponza (LT)" rimodulando denominazione e importo dei progetti e

dandone immediata comunicazione al Ministero dell'Ambiente con nota prot. 22985 del 18 gennaio 2017;

CONSIDERATO CHE a seguito della rimodulazione, che non modifica l'entità complessiva né la finalità dell'accordo di Programma, la denominazione e l'importo dei due interventi veniva così modificato:

- intervento n. 7 denominato "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – stralcio Cala Feola - Ponza (LT)" Importo: €. 893.000,00;
- intervento n. 10 denominato "Messa in sicurezza del cimitero di Ponza e consolidamento in loc. Grotte di Pilato - Ponza (LT)" Importo: €. 737.000,00,

PRESO ATTO

- che in data 18 maggio 2017 la Società G.EDI.S. S.r.l ha consegnato il progetto esecutivo dell'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci – stralcio Cala Feola - Ponza (LT)";
- che in data 5 ottobre 2017 è stata indetta conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;
- che in data 16 maggio 2018 il Soggetto Attuatore trasmetteva determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto, con allegati i pareri restituiti dalle amministrazioni interessate;
- che in data 2 ottobre è stato redatto dal RUP il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, in contraddittorio";

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione del progetto il Progetto Esecutivo presentato e trasmesso dai Progettisti con nota prot. 252481 del 18 maggio 2017;

VISTO l'articolo 32, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche il quale dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità con i propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che l'importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, per l'affidamento dei lavori relativi ai lavori di "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci – Stralcio Cala Feola - Ponza (LT)" ammonta a € 538.277,15 (euro cinquecentotrentottomiladuecentosettantasette/15), di cui € 43.835,28 (euro quarantatremilaottocentotrentacinque/28) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che l'articolo 36 del richiamato D.Lgs. 50/2016 lascia ferma la possibilità alle stazioni appaltanti di ricorrere alle procedure ordinarie di affidamento anche nel caso di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del richiamato D.Lgs.;

VISTO l'art. 59 del D.Lgs. 50/2016 che individua, tra le procedure ordinarie per l'aggiudicazione degli appalti in parola, sia la procedura ristretta sia la procedura aperta;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la massima partecipazione da parte degli operatori qualificati ricorrere, per l'affidamento dei lavori oggetto della presente determinazione, alla procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 che consente, per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 euro, il ricorso al criterio di aggiudicazione del minor prezzo nel caso in cui l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;

RITENUTO, pertanto, di poter stabilire quale criterio di aggiudicazione dell'appalto in questione

quello del prezzo più basso;

PRESO ATTO che in virtù della tipologia dell'intervento in questione il corrispettivo dell'appalto è stato individuato nei documenti progettuali validati dal RUP, Luigi Antonio Maietti, in fase di verifica della progettazione quale "appalto a misura" ai sensi della lettera eeeee) dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO, altresì, che l'appalto in questione risulta essere stato articolato nei documenti progettuali validati dal RUP, in un unico lotto funzionale, stante l'impossibilità di separare parti dei lavori senza alterarne la funzionalità e fattibilità dell'intervento da considerarsi unitario, avuto riguardo anche alle categorie e all'importo dello stesso;

CONSIDERATO che stante quanto previsto dall'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 266/2005 e dalla deliberazione dell'ANAC n. 1300 del 20 dicembre 2017, per l'intervento in questione è dovuto un contributo alla medesima Autorità pari ad € 375,00, essendo l'ammontare dell'appalto in oggetto compreso tra € 500.000,00 e inferiore a € 800.000,00;

PRESO ATTO che l'intervento in questione, ivi compreso il pagamento del contributo di gara dovuto all'ANAC, graverà sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della già avvenuta nomina del RUP della procedura di affidamento dei lavori in questione, disposta con Determinazione n. G02107 del 2 marzo 15 del Direttore Vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative in qualità di Soggetto Attuatore, individuato nel Geom. Antonio Luigi Maietti;
2. di prendere atto della validazione preventiva della progettazione effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e preliminarmente all'indizione della procedura di affidamento da parte del RUP, Antonio Luigi Maietti in data 2 ottobre 2018;
3. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – stralcio Cala Feola - Ponza (LT)";
4. di procedere all'affidamento dei lavori relativi all'"Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle felci – stralcio Cala Feola - Ponza (LT)" mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per un importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, di € 538.277,15 (euro cinquecentotrentottomiladuecentosettantasette/15), di cui € 43.835,28 (euro quarantatremilaottocentotrentacinque/28) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
5. di stabilire quale criterio di aggiudicazione dell'appalto il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del D.lgs. 50/2016, che consente il ricorso a tale criterio per i lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000,00 di euro nel caso in cui l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie, sulla base del progetto esecutivo;
6. di prendere atto che in relazione della tipologia dell'intervento in questione il corrispettivo dell'appalto è stato individuato nei documenti progettuali, in fase di verifica della progettazione, quale "appalto a misura" ai sensi della lettera eeeee) dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016;
7. di prendere atto che l'appalto in questione risulta articolato nei documenti progettuali in un unico lotto funzionale, stante l'impossibilità di separare parti dei lavori senza alterare la

funzionalità e fattibilità dell'intervento da considerarsi unitario, avuto riguardo anche alle categorie ed all'importo dello stesso;

8. di stabilire che l'intervento in questione, ivi compreso il pagamento del contributo di gara dovuto all'ANAC, graverà sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
9. di approvare gli atti e i documenti di gara con successiva determinazione di indizione della procedura.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d'Ercole

Copia